



Gentili Docenti,

il 6 e 7 maggio le vostre classi saranno chiamate allo svolgimento delle prove INVALSI. Voglio esprimervi il ringraziamento di tutte le persone che lavorano nell'Istituto, e mio personale, per il lavoro che in tutti questi anni avete svolto nel rendere possibile la valutazione. Siete riusciti a dare vita ad un sistema con un considerevole impegno, frutto di una serietà professionale di cui il Paese tutto deve esservi riconoscente.

Avete infatti contribuito con il vostro lavoro all'affermarsi della cultura dei risultati basati su evidenze, e più in generale della valutazione, in un Paese in cui questo approccio stenta ad affermarsi.

In secondo luogo, vorrei rassicurare tutti i docenti circa il fatto che l'INVALSI per primo intende far valere i diversi fattori che intervengono nel registrare i risultati delle prove, vale a dire mettere a punto indicatori in grado di evidenziare il peso che le diverse variabili – di tipo socio-economico, socio-culturale, familiare – possono avere nel concorrere a determinare quei risultati. La necessità di approfondire questi temi è da tempo interesse degli studiosi che elaborano i risultati delle prove; ciò costituisce motivo ulteriore per mettere a punto criteri che diano conto in modo crescente delle diversità che caratterizzano il "fare scuola" nel nostro Paese.

Accanto a questi aspetti, sono convinta vadano sviluppate modalità di riconoscimento delle pratiche didattiche più efficaci, anche in collegamento con quanto le scuole, con autonome iniziative di autovalutazione, abbiano già messo in atto.

Per tale ragione, ritengo fondamentale la funzione di critica e i suggerimenti costruttivi, che in diverse sedi si sono sollevati rispetto alle prove INVALSI, in relazione sia ai singoli aspetti che al loro collegamento con le Indicazioni Nazionali.

Il mio impegno come presidente dell'INVALSI sarà teso principalmente alla costruzione di una relazione positiva con le scuole, nel senso di un ascolto autentico delle diverse posizioni. La funzione dell'Istituto sarà eminentemente informativa nell'offrire alle scuole i dati che, consentendo loro di riconoscere i propri risultati rispetto a quelli generali, le indirizzino verso il loro miglioramento.

Buon lavoro
Cordiali saluti

2800/A25
05-05-2014

Anna Maria Ajello